

manfredi

Catalogo N. 389 - nuova serie - 18-30 novembre 1977

EDIZIONI
galleria
— delle
ORE

antonio manfredi

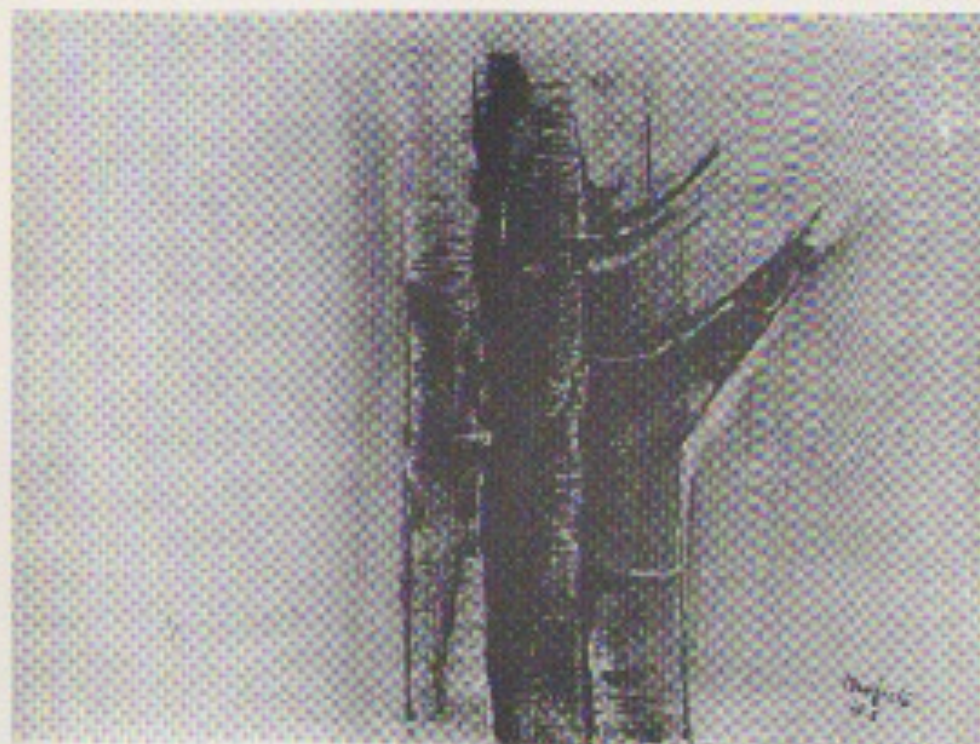
Inaugurazione venerdì 18 novembre 1977 alle ore 18

Manfredi dipinge due cose, l'albero e la montagna. L'albero è senza foglie, senza rami, o quasi, senza ciò che in lui è aereo, ridotto al solo tronco, non è un albero secco, è un albero vivente ma decapitato, ridotto al senso della sua tensione verso l'alto, della sua forza dirazionale ed eretta, chiusa nella sua verticalità, privo di ogni fenomeno, di ogni appendice o socia che ne turbò la purezza di ordine della natura; si carica così di tutte le implicazioni simboliche che questa descrizione lascia intendere; sembra quasi un personaggio o un gruppo di personaggi che siano venuti a recitare una incanta parte su questa ribalta naturale, tra queste quinte verdi, bruno o coloriti del bosco o del cielo. La montagna è senza alberi, senza strade, o case, priva anch'essa di ogni impurità che ne inarchi la forma, la potenza e la luce, mostra solo le rigature longitudinali ed oblique che corrispondono in superficie alla sua struttura interna, e sono come le rughe e le vene di un corpo; si alza al fondo del prato, è solida, eretta, non sembra un ostacolo che chiuda l'orizzonte, ma un tramite verso l'alto, una tensione che si concentra in quella linea misteriosa e poetica in cui terra e cielo si incontrano, si congiungono o si distaccano, un nascondimento di ciò che è al di là. Il corpo di questi alberi e di queste montagne è una essenza primaria, di antichità cosmica, come se perpetuassero intatte nel volgere delle ore e delle luci le origini stesse della terra. In questo modo diventano simboli di vita, di angoscia, di travagli psicologici, e segni della continuità della natura. La solitudine li assedia, è il loro stesso modo di esistere. Sono i protagonisti solenni, e come sacri, di una poesia tragica. Già Vittorio Sereni aveva detto che « possono essere presi come allusioni ad un Golgota, oppure, a all'incirca, a un residuo paradiso terrestre apparso per eccezione tra le quinte di un mondo stravolto ».

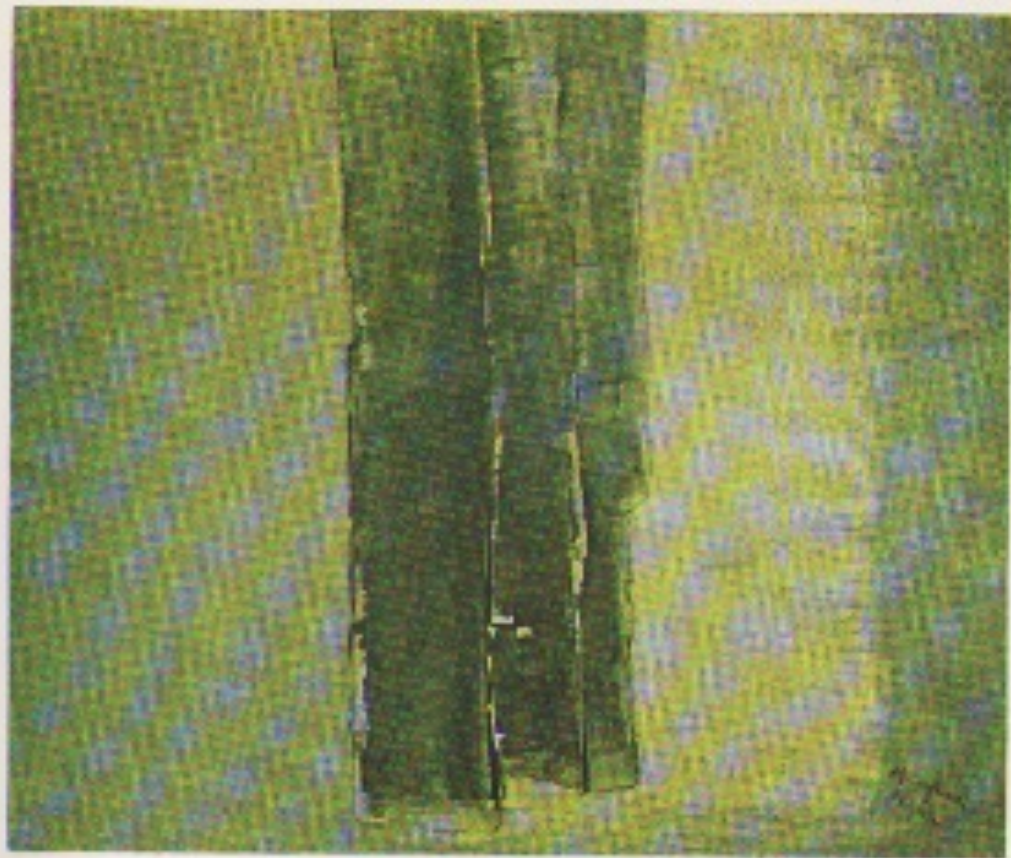
Un mistero attraversa queste opere, è come un velo impalpabile che le costringe al nostro pieno intendimento; dentro la finitessa della forma è un infinito del senso; cosa illumina oltre la montagna la luce omogenea, celata e infinita che le fa da sfondo? Da dove vengono questi alberi, da quale remota foresta, su quale prateria sono nati? E quelle linee di tenebra o di vivida luce che li separano uno dall'altro, quel volo d'iride contro cui, altre volte, sono disposti, cosa indicano nella profondità dell'immagine? Lo spazio dell'opera così definito, marginale, naturale e ricomposto, contiene un'altra dimensione, uno spazio fantastico, un al di là che diventa ignoto dell'opera.

In queste sottili e complicate trame che la irradiano sta la poesia difficile di Manfredi.

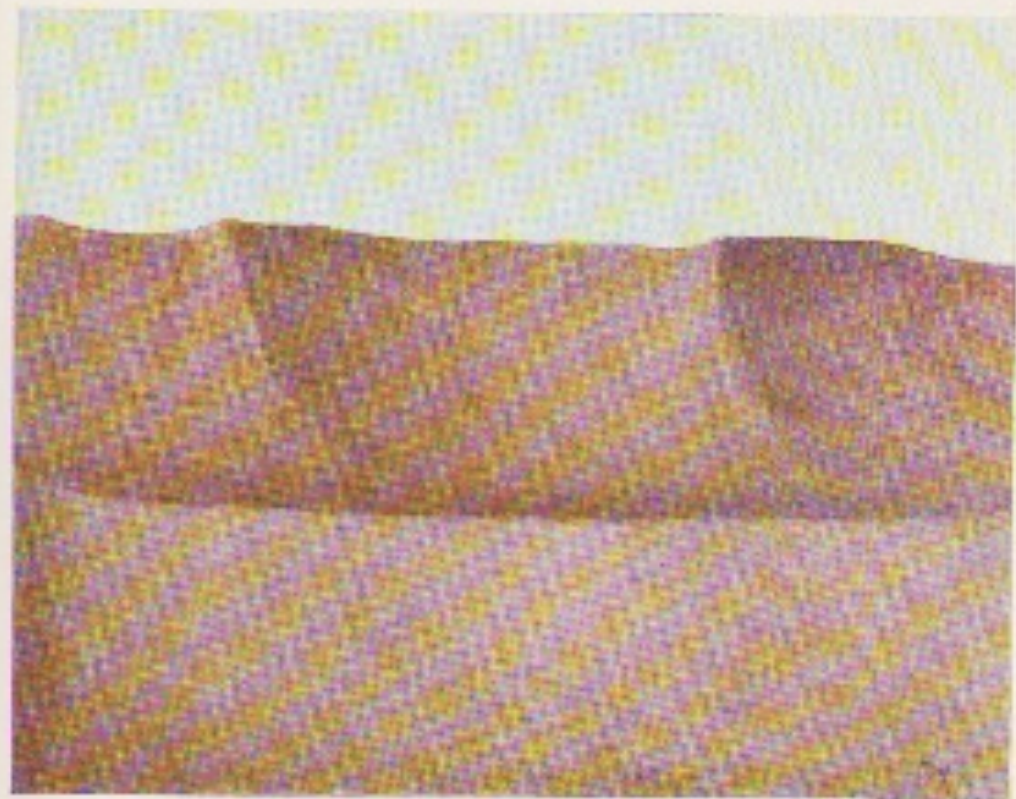
Roberto Tassi



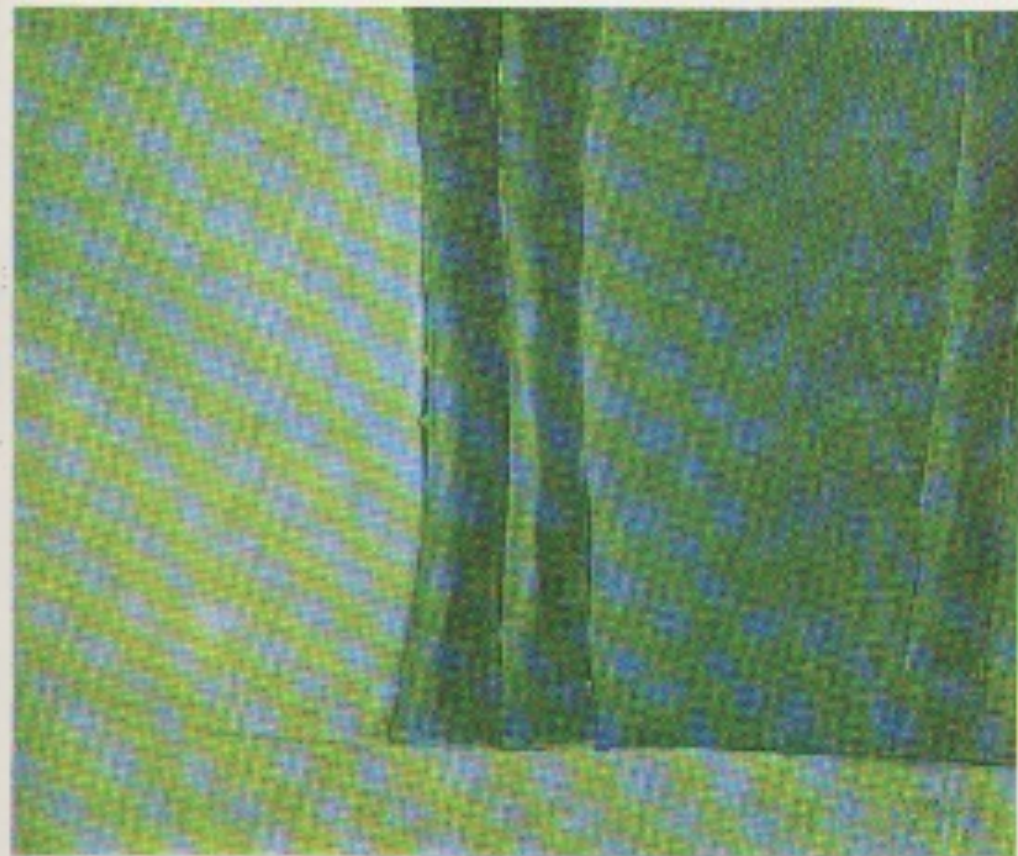
Pirene Isola olio 1976 cm. 89 x 70



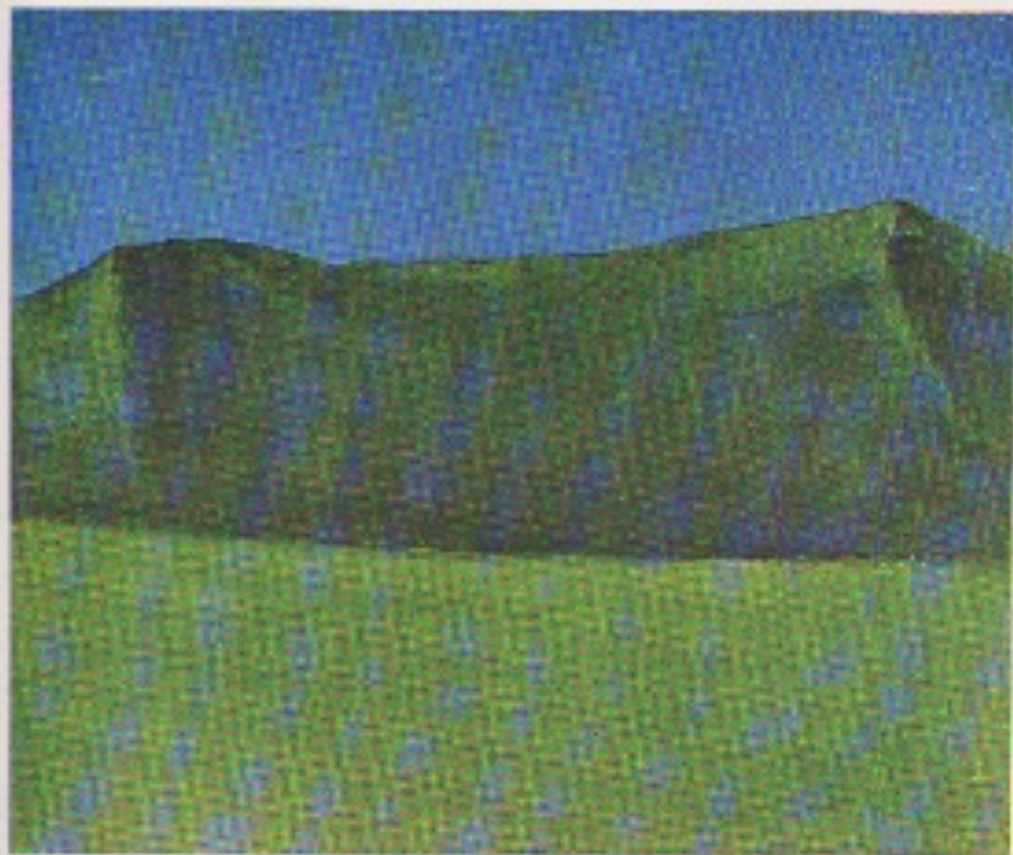
Ritratto olio 1976 cm. 120 x 100



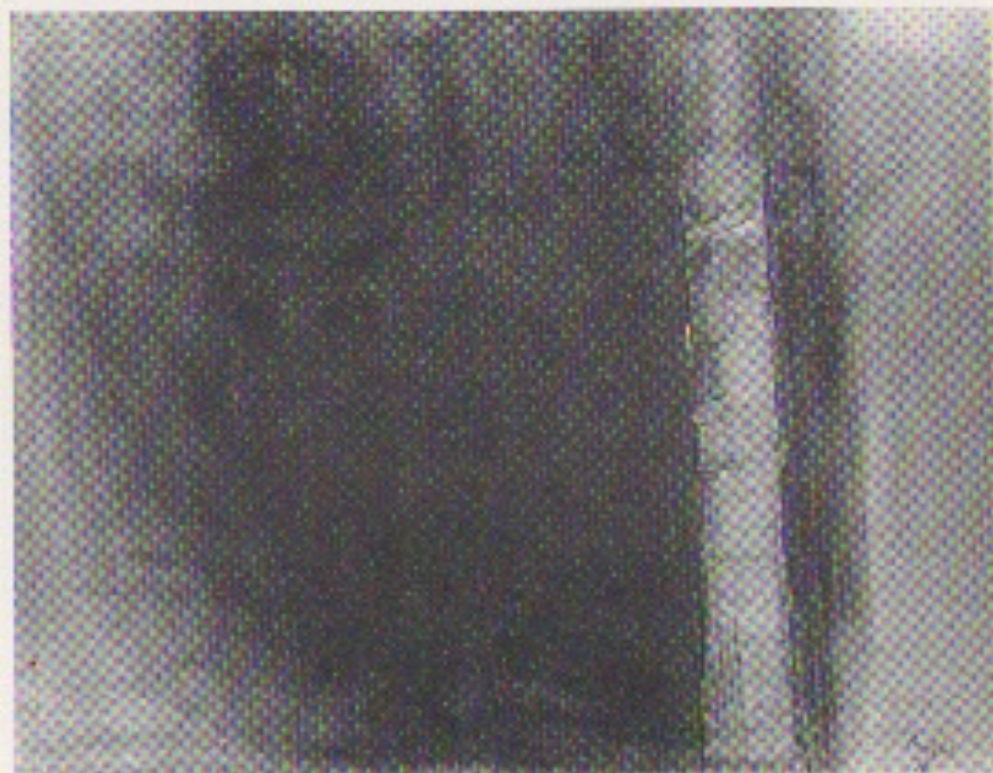
Paesaggio olio 1917 cm. 100 x 80



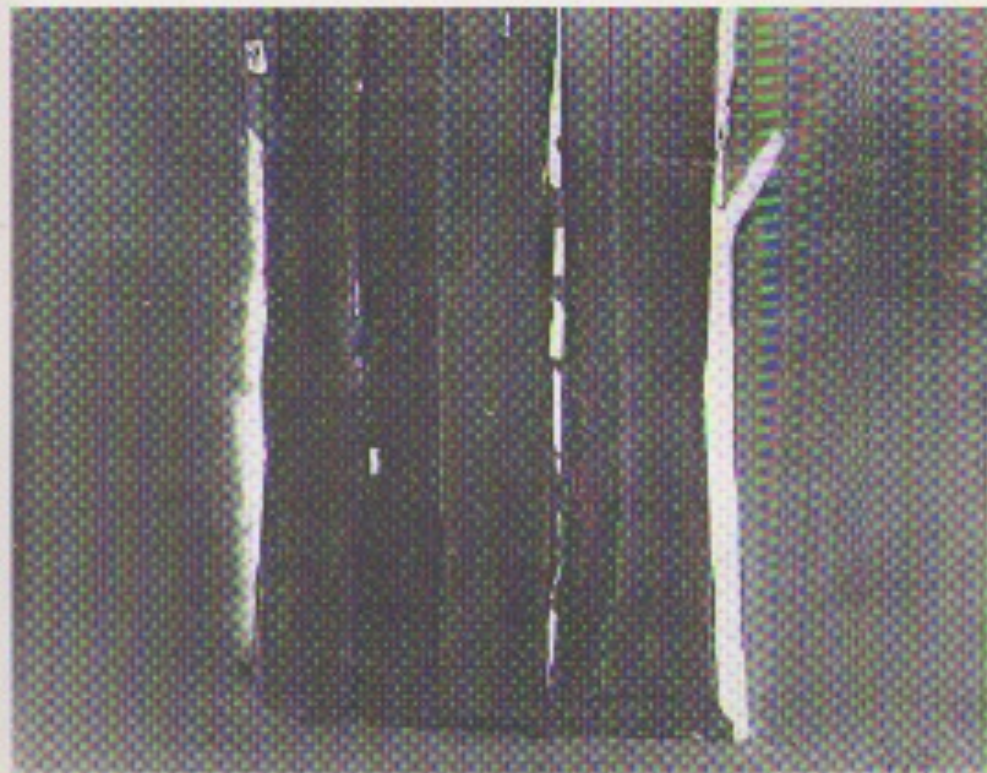
Illegible text, possibly a title or description, located below the artwork.



Paesaggio olio 1977 cat. 120 x 100



Benalla olio 1976 ca. 700 x 80



Rocca cava ole olio 1977 ca. 120 x 100

Antonio Manfredi è nato a Varese il 10 agosto 1912. Adolescente, comincia a dipingere e a scrivere.

Luminosi a Pisa in Giurisprudenza, Manfredi nel 1929 si trasferisce a Merano per ragioni di lavoro. Dipingere e scrivere rimangono tuttavia la sua reale attività.

Vinto nel 1947 il premio internazionale di poesia « Libera Stampa » di Lugano, Manfredi s'impiega a Milano presso la Banca Commerciale Italiana.

Nel 1954 Manfredi pubblica il suo primo libro di poesie presso Lo Specchio di Mondadori.

Conclusa — anche se espone raramente — il lavoro pittorico.

Sergio Solmi — nella monografia « Antonio Manfredi pittore » — osserva: « Non si tratta del letterato che dipinge, o del pittore che scrive, ma del concorde, nell'ecumenismo di un temperamento, di due "tecniche" di avvicinamento alla realtà, di qualcosa come una macchina bivalente elaborata dall'istinto per un riconoscimento puntuale del mondo ».

Nel 1952 Manfredi rientra a Merano dove risiede.

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Ungaretti, Presentazione della mostra del gennaio 1952 alla Galleria Gian Ferrari di Milano

Luigi Serravalle, Presentazione della mostra del settembre 1961 alla Sala Esposizioni dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura di Merano

« Alto Adige », Bolzano, 7 settembre 1961

« L'Adige », Trento, 8 settembre 1961

Rosmar Ziegler, « Alto Adige », Bolzano, 10 settembre 1961

Luigi Serravalle, « L'Adige », Trento, 10 settembre 1961

Renzo Wolf, « Il Gazzettino », Venezia, 3 novembre 1961

P. G., « Alto Adige », Bolzano, 3 novembre 1961

« La Nazione », Firenze, 29 dicembre 1961

Sergio Solmi, « Antonio Manfredi pittore », monografia, Milano, 1962, Scherwiller Editore All'Insegna del Pesce d'Oro

Luigi Trinzi, « Il Telegrafo », Livorno, 7 gennaio 1962

Eros Bellinelli, « Libera Stampa », Lugano, 17 marzo 1962

Guillermo Schoewenberger, « Libera Stampa », Lugano, 17 marzo 1962

Mario Nesi, « Giornale del Mattino », Firenze, 30 marzo 1962

Adriano Soldini, « Corriere del Tirino », Lugano, 10 aprile 1962

« Corriere Lombardo », Milano, 12-13 aprile 1962

Mario Lepore, « Corriere d'Informazione », Milano, 12-13 aprile 1962

Marco Valerischi, « Il Giorno », Milano, 19 aprile 1962

Leonardo Illegere, « Corriere della Sera », Milano, 21 aprile 1962

Alberto Sola, « Amica », Milano, 7 maggio 1962

Eros Bellinelli, « Antonio Manfredi pittore », monografia, Lugano, 1962, Edizioni Panzeri

« Dizionario della Letteratura Italiana Contemporanea » a cura di Eros Ramoni, Firenze, 1971, Vallecchi Editore

Carlo Betocchi, Presentazione della mostra del 2 marzo 1974 alla Galleria Pirami di Firenze

Corrado Martini, « Il Giornale d'Italia - Nazione Sera », Firenze, 11-12 marzo 1974

Salvatore Avodici, « Il Telegrafo », Livorno, 18 aprile 1974

Vittorio Sereni, Presentazione della mostra di novembre-dicembre 1975 alla Galleria Delle Ore di Milano

Alberto Sola, « Il Giorno », Milano, 3 dicembre 1975

Attilio Padini, « Epoca », Milano, 6 dicembre 1975

Luigi Corbelli, « Panorama », Milano, 11 dicembre 1975

« Il Giornale Nuovo », Milano, 19 dicembre 1975

Luigi Serravalle, « L'Adige », Trento, 31 dicembre 1975

Domenico Manzella, « Il Subito », Bho, N. 11-12, novembre-dicembre 1976

Roberto Tassi, Presentazione della mostra di novembre 1977 alla Galleria Delle Ore di Milano

ELENCO DELLE MOSTRE

- 1952 maggio, Milano, Galleria Gian Ferrari, presentazione di Giuseppe Ungaretti
- 1961 agosto-settembre, Merano, Sala Esposizioni dell'Azienda Autonoma di Sogghino e Cuta, presentazione di Luigi Serravalle
- 1964 ottobre, Trento, Centro Culturale «Fratelli Biondini»
- 1961 dicembre-gennaio, Viareggio, Galleria La Navicella
- 1962 marzo, Lugano, Galleria Eliac
- 1962 marzo, Firenze, Galleria L'Indiano
- 1962 aprile, Milano, Galleria Gian Ferrari, esce la monografia di Sergio Solmi *Antonio Manfredi pittore*, Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro di Vanni Scheiwiller
- 1968 agosto-settembre, Complesso d'Italia, Galleria da Tonino, esce la monografia di Enzo Bellinelli *Antonio Manfredi pittore*, Lugano, Edizioni Pantarei
- 1973 dicembre-gennaio, Viareggio, Galleria Du Fello
- 1974 marzo, Firenze, Galleria Panini, presentazione di Carlo Betocchi
- 1973 novembre-dicembre, Milano, Galleria Delle Ore, presentazione di Vittorio Sereni
- 1976 agosto, Bocca di Magna, Galleria Studio 80
- 1977 novembre, Milano, Galleria Delle Ore, presentazione di Roberto Tassi

Opere di Antonio Manfredi si trovano presso collezioni private di Milano, Firenze, Lugano, Bolzano, Carrara, Merano, Viareggio, presso il Palazzo della Regione di Trento e presso il Museo Civico di Merano.

ELENCO DELLE OPERE

- | | |
|---------------------|-------------------------------|
| 1 Betulla | 1976, olio su tela, 100 x 80 |
| 2 Tre betulle | 1976, olio su tela, 120 x 100 |
| 3 Gruppo d'alberi | 1976, olio su tela, 120 x 100 |
| 4 Paesaggio | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 5 Paesaggio | 1977, olio su tela, 100 x 80 |
| 6 Boschetto | 1977, olio su tela, 100 x 80 |
| 7 Bosco | 1977, olio su tela, 100 x 80 |
| 8 Paesaggio | 1977, olio su tela, 100 x 80 |
| 9 Bosco contro sole | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 10 Monte e prato | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 11 Bosco | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 12 Monte e prato | 1977, olio su tela, 120 x 80 |
| 13 Bosco | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 14 Paesaggio | 1977, olio su tela, 100 x 80 |
| 15 Bosco di betulle | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 16 Paesaggio | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 17 Monte e prato | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 18 Paesaggio | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 19 Bosco | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 20 Paesaggio | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 21 Betulle | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 22 Paesaggio | 1977, olio su tela, 120 x 100 |
| 23 Paesaggio | 1977, olio su tela, 120 x 100 |

Altre opere fuori catalogo.